

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO
DEL DISTRETTO IDROGRAFICO SICILIA

Adozione progetto di aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) per gli **aspetti idraulici** dell'Area territoriale tra i Bacini idrografici del Torrente Comunelli e del Fiume Gela (076) in cui ricade il **Comune di Gela (CL)**.

IL SEGRETARIO GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione siciliana;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore per il Territorio e l'Ambiente n. 298/41 del 4 luglio 2000 e successivi aggiornamenti, con cui è stato adottato il Piano Straordinario per l'Assetto Idrogeologico;
- VISTA** la relazione Generale del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico della regione Siciliana - edizione 2004;
- VISTO** il DP 9/ADB del 06/05/2021 "Approvazione delle modifiche alla Relazione generale-Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico della Regione siciliana - redatta nel 2004 e Tabella elementi a rischio.", pubblicato nel Supplemento Ordinario n. 2 alla G.U.R.S. n. 22 del 21/05/2021;
- VISTO** in particolare, l'art. 2 del DP n. 9/AdB del 06/05/2021, che recita *"le norme allegate al presente decreto entrano in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sulla G.U.R.S., e non si applicano alle pratiche avviate prima della pubblicazione del presente provvedimento"*;
- VISTO** il D.Lgs n. 152/2006, recante "Norme in materia ambientale", con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- VISTA** la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta *"Norme in materia di Autorità di bacino"* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- VISTO** in particolare, l'art. 63 del D.Lgs n. 152/2006, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:
- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
 - al comma 2 stabilisce che *"Nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza nonché di efficienza e riduzione della spesa, nei distretti idrografici il cui territorio coincide con il territorio regionale, le regioni, al fine di adeguare il proprio ordinamento ai principi del presente decreto, istituiscono l'Autorità di bacino distrettuale, che esercita i compiti e le funzioni previsti nel presente articolo; alla medesima Autorità di bacino distrettuale sono altresì attribuite le competenze delle regioni di cui alla presente parte. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, anche avvalendosi dell'ISPRA, assume le funzioni di indirizzo dell'Autorità di bacino distrettuale e di coordinamento con le altre Autorità di bacino distrettuali."*;

CONSIDERATO	che l'art. 64 del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii., al comma 1 lettera h), ha individuato tra i distretti idrografici il distretto idrografico della Sicilia comprendente i bacini della Sicilia, già bacini regionali ai sensi della legge n. 183 del 18 maggio 1989;
VISTO	il comma 4 dell'articolo 65 del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii., il quale prescrive che <i>“le disposizioni del Piano di bacino approvato hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici nonché per i soggetti privati ove trattasi di prescrizioni dichiarate di tale efficacia dallo stesso Piano di bacino. In particolare, i piani e programmi di sviluppo socio economico e di assetto ed uso del territorio devono essere coordinati e comunque non in contrasto con il Piano di bacino approvato”</i> .
VISTI	gli articoli 66, 67 e 68 del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii., relativi ai piani stralcio per la tutela del rischio idrogeologico ed alle procedure per l'adozione e approvazione dei piani di bacino;
VISTI	il D.P.R. n. 121 del 10/04/2007, pubblicato nella G.U.R.S. n. 27 del 15/06/2007 di approvazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e successivo D.S.G. di adozione n. 503 del 24/06/2026, pubblicato nella G.U.R.S. n. 30 del 10/07/2026, dell'Area territoriale tra i Bacini idrografici del Torrente Comunelli e del Fiume Gela (076), in cui ricade il Comune di Gela (CL) ;
VISTO	l'articolo 3 della L.R. 8 maggio 2018 n. 8, con cui è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia e sono state transitate alla stessa le competenze delle regioni di cui alla Parte III del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii.;
VISTA	la Deliberazione n. 271 del 25 luglio 2018 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'Atto di indirizzo del Presidente della Regione Siciliana concernente la disciplina transitoria di cui all'articolo 3, comma 8 della L.R. 8/2018, al fine di consentire l'immediata operatività dell'Autorità di bacino e garantire l'azione coordinata delle varie strutture organizzative in relazione alle tipologie di procedimenti e provvedimenti in capo alla medesima Autorità;
VISTO	il D.P.Reg. n. 4 del 12/02/2019 di emanazione del Regolamento attuativo dell'art. 3 commi 6 e 7, della L.R. 8 maggio 2018 n. 8, istitutivo dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;
VISTO	il D.P.Reg. n. 9 del 05/04/2022, concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16/12/2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18/01/2013, n. 6 e ss.mm.ii.”;
VISTO	il D.P.Reg. n. 1114 del 27/02/2026 con il quale è stato conferito al dott. Carmelo Frittitta l'incarico di Segretario Generale ad Interim dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;
VISTI	il D.S.G. n. 546 del 22/12/2022, l'atto aggiuntivo al contratto individuale approvato con D.S.G. n. 262 del 01/04/2026, e il successivo D.S.G. di proroga n. 706 del 13/08/2026 con il quale è stato conferito al dott. Antonino Cosimo D'Amico l'incarico di responsabile del Servizio 3 “Assetto del Territorio”;
VISTO	l'art. 170 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. che al comma 11 prevede che <i>“fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175”</i> ;
CONSIDERATO	che il PAI regionale è stato redatto ed adottato ai sensi della Legge n. 183 del 18/05/1989 e che fino a quando non si passerà ad un Piano distrettuale ai sensi della parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., si dovrà operare con il combinato disposto delle norme vigenti e in particolare applicando il comma 11 dell'art. 170 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
VISTA	la direttiva del Segretario Generale prot. n. 9042 del 21/11/2019 “ <i>Procedure per l'istruttoria degli Atti da sottoporre alla Conferenza Operativa e Conferenza Istituzione Permanente dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia</i> ” in cui viene prevista l'adozione da parte del Segretario Generale del Progetto di aggiornamento del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI);

VISTO

l'art. 54 della legge n. 120 del 11/09/2020 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”* che modifica l'art. 54 del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, secondo il quale *nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa;*”

VISTO

il verbale della seduta del 14/09/2026 della Conferenza Operativa dell'Autorità di Bacino e la Delibera n. 295 del 18/09/2026 con cui viene valutata positivamente la proposta di aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) per gli **aspetti idraulici** dell'Area territoriale tra i Bacini idrografici del Torrente Comunelli e del Fiume Gela (076), in cui ricade il **Comune di Gela (CL)**;

VISTA

la documentazione del progetto di aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) per gli **aspetti idraulici** dell'Area territoriale 076, in cui ricade il **Comune di Gela (CL)** e precisamente:

- A. Relazione;
- B. Carte della pericolosità idraulica per fenomeni di esondazione in scala 1:10.000 sezioni CTR nn. 643070 e 643110;
- C. Carte del rischio idraulico per fenomeni di esondazione in scala 1:10.000 sezioni CTR nn. 643070 e 643110.

RITENUTO

di dovere procedere, in conformità, all'adozione del prescritto provvedimento.

Ai sensi delle vigenti disposizioni:

DECRETA**ART.1**

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, è adottato il progetto di aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) per gli **aspetti idraulici del Comune di Gela (CL)** che ricade nell'Area territoriale tra i Bacini idrografici del Torrente Comunelli e del Fiume Gela (076), giusto parere favorevole espresso con Delibera n. 295 del 18/09/2026 della Conferenza Operativa dell'Autorità di Bacino.

Fa parte del progetto di aggiornamento PAI per gli **aspetti idraulici del Comune di Gela (CL)** ricadente nell'Area territoriale 076, la documentazione sotto elencata e precisamente:

- 1. Relazione;
- 2. Carte della pericolosità idraulica per fenomeni di esondazione in scala 1:10.000 sezioni CTR nn. 643070 e 643110;
- 3. Carte del rischio idraulico per fenomeni di esondazione in scala 1:10.000 sezioni CTR nn. 643070 e 643110.

ART.2

La documentazione di cui all'ART. 1 è pubblicata sul sito della Regione Siciliana, Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia:

<https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/presidenza-regione/autorita-bacino-distretto-idrografico-sicilia/siti-tematici/pianificazione/stralcio>

nella sezione *“Aggiornamenti PAI adottati (Proposte)/anno 2026”* e inviata, unitamente al presente Decreto, per la pubblicazione nei rispettivi albi pretori, agli Enti locali territorialmente interessati.

ART.3

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e in ossequio al comma 5 dell'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014 n. 21 come modificato dall'art. 98 comma 6 della L.R. 07 maggio 2015 n. 9, sul sito della Regione Siciliana, Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia.

ART.4

Relativamente ai settori di territorio oggetto dell'aggiornamento di cui al precedente ART.1, al fine di garantire un'azione di prevenzione, dalla data di pubblicazione nella GURS del presente Decreto, le disposizioni dichiarate immediatamente vincolanti all'art. 10 e 15 del Capitolo 11 delle nuove norme di Attuazione approvate con D.P. 9/Adb del 06/05/2021, pubblicate nella G.U.R.S. n. 22 del 21/05/2021, della Relazione Generale del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico, per le aree perimetrate nell'ambito del progetto di aggiornamento PAI per gli **aspetti idraulici del Comune di Gela (CL)** ricadente nell'Area territoriale tra i Bacini idrografici del Torrente Comunelli e del Fiume Gela (076), assumono valore di "misure di salvaguardia" fino all'approvazione definitiva. Nelle more, gli Enti territorialmente interessati sono tenuti ad adottare i provvedimenti di propria competenza a tutela della pubblica incolumità.

ART.5

Dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana sono concessi 30 giorni per far pervenire osservazioni a questa Autorità Distrettuale al seguente indirizzo pec: autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it.

Palermo, li 22.09.2026

Il Dirigente del Servizio 3

Antonino D'Amico



Documento firmato
da:

ANTONINO
COSIMO D'AMICO
21.09.2026 08:38:
06 UTC

Il Segretario Generale *ad Interim*

FRITTITTA



CARMELO
FRITTITTA
REGIONE
SICILIANA
22.09.2026
09:38:09
UTC